



I.P.S.S.E.O.A.
B. Buontalenti



Sede e Segreteria: Via di S. Bartolo a Cintoia 19/a 50142 Firenze Tel. 055462781 Fax: 0557877380

Succursale: Via de' Bruni, 6 50133 Firenze Tel. 055785117 Fax 055476590

C.M.FIRH020009 C.F. 94023690483

FIRH020009@istruzione.it FIRH020009@PEC.istruzione.it info@buontalenti.gov.it

www.buontalenti.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017-18

(Direttiva 27 dicembre 2012, C.M.n 8 del 6 marzo 2013)

IL PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) è uno strumento che indica le pratiche condivise tra tutto il personale della scuola per facilitare l'inserimento degli allievi con B.E.S (Bisogni Educativi Speciali), sostenendoli nell'adattamento all'ambiente scuola e promuovendo tutte le iniziative volte alla collaborazione con ASL, Istituzioni ed Enti Locali.

Il PAI è quindi sia *work in progress* che guida contenente tutte le informazioni sulle azioni realizzate dall'Istituto per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il PAI esplicita inoltre i processi attivati e attivabili, nonché le criticità riscontrate.

Riferimenti normativi:

Legge Quadro 104/1992

Linee guida per l'integrazione scolastica (2009)

DPR n.275/99 (autonomia delle istituzioni scolastiche)

DPR n. 394/99 (condizioni e disciplina dell'immigrazione)

Legge 28/03/2003, n.53

Legge Quadro 170/2010 (disturbi specifici di apprendimento)

DM 12 luglio 2011 (Linee guida per alunni con DSA)

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Circolare Ministeriale 06/03/2013

Nota Ministeriale 27/06/2013

Nota Ministeriale 22/11/2013

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

PREMESSA

Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.

Compito dell'istituzione scolastica deve essere quello di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico. In una scuola in cui non si persegue esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le proprie aspirazioni e capacità.

La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli studenti con bisogni educativi speciali imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano da quelli in difficoltà.

La scuola persegue l'**inclusione** di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Criteri

É indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio. É doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti.

É necessario occuparsi in maniera efficace ed efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento dal punto di vista degli apprendimenti.

É opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà e che compromettono la performance scolastica.

Regole

~ Cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.

~ Ogni **docente** favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.

~ Il **Consiglio di Classe** monitora costantemente il percorso di ciascun alunno e promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi

~ Il **Collegio Docenti** pianifica progetti per il recupero e promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali.

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. alunni certificati in base alla legge 104/92	103
2. alunni con certificazione di DSA in base alla legge 170/2010	186
3. alunni con B.E.S ai sensi della CM n.8 del 6 marzo 2013	118
a) alunni con disturbi evolutivi , con diagnosi di specialisti(medici, psicologi, pedagogisti);alunni con problemi di salute	38 33
b) alunni con disturbi di apprendimento/comportamento <i>non diagnosticati</i> ma rilevati dal CDC	47
c) alunni con disagio socio-culturale	
4. alunni NON ITALOFONI con insufficiente alfabetizzazione in lingua italiana	121
	Totale alunni con BES 528
	Percentuale su popolazione scolastica 40%

DOCUMENTAZIONE REDATTA

Alunni L.104/92	Ogni anno viene redatto: -il Pei, per tutti gli allievi, entro il mese di dicembre. Tale documento può subire variazioni con eventuale convocazione di un PEI intermedio entro il mese di marzo e deve essere verificato entro la fine anno scolastico. -il PDF per gli allievi del primo anno e di nuova certificazione che frequentano le classi 2 [^] , 3 [^] ,4 [^] e 5 [^] .
Alunni DSA L.170/2010	Per tutti gli allievi con certificato di DSA viene redatto un Piano Didattico Personalizzato entro il mese di novembre ed una verifica in itinere nel mese di marzo. (Vedi P.T.O.F. d'Istituto).
Alunni con bisogni educativi speciali non certificati, con o senza diagnosi	Viene redatto, di norma entro il mese di marzo, a discrezione del singolo Consiglio di Classe, un PDP su modello condiviso dal Collegio Docenti. (Direttiva 27/12/2012, Circ. Min. 8/2013 e Nota Minist. 22/11/2013)
Alunni stranieri con insufficiente alfabetizzazione in lingua italiana	Viene redatto un piano didattico personalizzato di classe con l'elenco degli studenti stranieri che necessitano di misure e strumenti particolari.

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Docenti curricolari	Stesura collegiale del PDP relativo ad alunni L.170 e con Bisogni Educativi Speciali. Incontri con le famiglie e operatori Asl /privati.
Docenti di sostegno	Sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno certificato L.104 Lavoro individualizzato e per gruppi
Educatori	Lavoro individualizzato con alunni L.104
PUNTO DI ASCOLTO Psicologi impegnati Dr. Matteo Marini (responsabile e supervisor) Dott. Alessandro Garuglieri Dott.ssa Veronica Mariotti Dott.ssa Chiara Lepri Dott.ssa Chiara Maisano Dott.ssa Clarissa Chiti Dott.ssa Stefania Pelagotti	Punto di ascolto , supporto ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti. Gli incontri, a cadenza bisettimanale in entrambi i plessi, avvenivano in orario antimeridiano e impegnavano circa 16-20 ore settimanali, suddivise equamente tra i due plessi. Sono stati ascoltati quasi 300 studenti, oltre a tanti professori e genitori. Interventi in classe su richiesta dei docenti Peer Education: attività di mentoring tra pari che ha coinvolto 50 allievi delle classi quarte

<p>Funzione Strumentale per l'Inclusione Prof.ssa: Francesca Lelmi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con famiglie, operatori socio-sanitari. Consulenza nelle creazione di prove adattate alle varie esigenze • Consulenza e invio a strutture in grado di effettuare i necessari screening nel caso di studenti non coperti da diagnosi o certificazioni appropriate. • Aggiornamento dati relativi ai B.E.S sul Sito della scuola, sul POF e sul PTOF, stesura del P.A.I. • Archiviazione e aggiornamento degli elenchi di tutti casi di BES (H, DSA , Bes senza certificazione e stranieri non italofofoni) • Rapporto con i referenti informatici della scuola per le procedure necessarie alla diffusione di modulistica e dati necessari ai docenti • Approfondimento tematico e normativo con studio individuale, partecipazione a Convegni, meeting, corsi di aggiornamento in modalità tradizionale e e-learning. • Aggiornamento dei colleghi sulle tematiche dell'Inclusione. • Rapporti con il CTS e con il CSA di Firenze. • Analisi dei livelli di inclusività della scuola, verifica degli interventi svolti nei loro punti diforza e debolezza. • Redazione delle statistiche complessive degli esiti finali degli scrutini dell'area relativa ai bisogni educativi speciali presenti nella scuola. • Coordinamento del GLI • Coordinamento del Progetto di Peer Education • Aggiornamento e rifacimento modulistica per Bes (D.M. 27/12/2012) • Redazione delle indicazioni per la stesura del "Documento del 15 maggio" nella parte relativa agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e redazione di scheda di presentazione di alunno con B.E.S.
---	--

Referenti "Integrazione studenti diversamente abili"

Sede Proff.sse: Rita Gaudio, Francesca Luchi
Succursale Proff.sse: Claudia Felicetti, Elda Romanello

Durante l'a.s. 2017/2018 il nostro Istituto ha accolto n. 103 alunni diversamente abili, 54 Sede e 49 Succursale. Di questi 54 hanno seguito una programmazione semplificata (33 Sede, 20 Succursale), mirante al raggiungimento degli obiettivi minimi e con possibilità di conseguimento del diploma, 48 con programmazione differenziata (21 in Sede, 29 in Succursale) con raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI.

Inoltre 14 alunni stanno affrontando le prove di maturità (8 in Sede e 6 in Succursale):

- sala e vendita (1 in Sede, 1 in Succursale), di cui 1 otterrà l'attestato dei crediti formativi;
- 10 di enogastronomia (5 in Sede, 5 in Succursale), di cui 6 otterranno il diploma e 2 l'attestato dei crediti formativi;
- 2 di accoglienza turistica (2 in Sede e 0 in Succursale), che otterranno l'attestato dei crediti formativi.

Per alcuni ragazzi con programmazione differenziata sono stati attivati progetti di alternanza scuola-lavoro in aziende del territorio fiorentino che hanno loro permesso di acquisire maggiore autonomia personale (movimento ed orientamento nel territorio mediante uso dei mezzi pubblici), competenze professionali nonché di sviluppare abilità comunicativo-relazionali. La maggior parte di essi svolge questo progetto in autonomia, altri, con patologie più gravi o con problematiche relazionali più evidenti, vengono accompagnati e guidati dall'insegnante di sostegno o dall'educatore scolastico.

Alcune di queste esperienze sono state già riconfermate per il prossimo anno scolastico, altre sono in via di definizione.

Sei alunni, in possesso di invalidità civile, hanno partecipato al Progetto “Speciabile”, per favorire il collocamento mirato, in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze.

Per quel che concerne tutte le attività proposte agli alunni diversamente abili, si è cercato di favorire e garantire l'inclusione progettando una serie di “laboratori inclusivi” che coinvolgessero l'intero gruppo classe di appartenenza, attraverso un lavoro a piccoli gruppi. Tali laboratori sono stati pensati nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, sono stati poi presentati nei vari Consigli di Classe di ottobre che hanno scelto a quali aderire in base alla programmazione didattica che si sarebbe svolta durante l'anno, stabilendo sia la durata che le materie curriculari coinvolte. Dove è stato possibile, sono stati pensati riferimenti alle UDA proposte alla classe di appartenenza.

Nella Succursale sono state organizzate attività tecnico-pratiche in classi aperte di cucina e/o sala per alcuni alunni che, per la tipologia di handicap comportamentale, non riuscivano ad eseguire il lavoro in classe se non per poche ore al giorno.

L'attività svolta dalle referenti del sostegno ha avuto principalmente una funzione di organizzazione e raccordo con altre figure della scuola e del territorio al fine di avere un quadro sempre aggiornato sulla normativa e sulle opportunità di possibili percorsi da offrire agli alunni.

In base alla ripartizione dei compiti stabiliti in sede di definizione della struttura organizzativa interna al sostegno, l'attività di tipo organizzativo e relazionale delle referenti si è incentrata sui seguenti punti:

- Gestione “Promemoria docenti di sostegno”.
- Collaborazione con la Presidenza per la Formazione cattedre docenti di sostegno.
- Accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno ed educatori.
- Programmazione del piano delle attività del gruppo H e organizzazione delle riunioni tra i docenti di sostegno.
- Partecipazione alle riunioni del GLI ristretto.
- Raccolta ed organizzazione dei dati relativi ai ragazzi iscritti, ai neuropsichiatri ed agli assistenti sociali.
- Creazione e gestione della modulistica necessaria ai docenti di sostegno con relativa cura della diffusione sul sito della scuola.
- Cura dei rapporti con le Cooperative degli assistenti scolastici e organizzazione delle riunioni con i loro responsabili.
- Partecipazione alle riunioni con la responsabile del servizio educativo del Comune di Firenze.
- Rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale.
- Coordinamento degli orari degli insegnanti di sostegno e degli educatori e diffusione degli stessi nei luoghi di interesse (Presidenza, segreterie, centralino, aule insegnanti e altro).
- Coordinamento degli orari degli insegnanti di sostegno durante i periodi di stage istituzionale.
- Controllo scadenze documenti riservati alunni certificati, dei verbali Pei e delle relazioni finali e comunicazione in segreteria dei dati mancanti.
- Richiesta di ore per alunni pdh prima dell'inserimento nel portale dell'UST da parte della segreteria didattica.
- Partecipazione ai Pei degli alunni iscritti con particolari problematiche.
- Raccolta e diffusione delle informazioni e dei progetti relativi agli alunni diversamente abili.
- Coordinamento informazioni alunni partecipanti a progetti integrati e percorsi strutturati.
- Cura della corrispondenza in ingresso e in uscita relativa agli alunni diversamente abili.
- Gestione supplenze giornaliere per sostituire i colleghi assenti.
- Organizzazione sostituzioni dei docenti di sostegno in occasione degli scrutini.
- Collaborazione con la segreteria del personale per le supplenze a lungo termine.
- Cura dei rapporti con i docenti di sostegno presenti nella Commissione “Orientamento” e “Stage”.
- Diffusione della modulistica e della liberatoria per la richiesta ore di Assistenza Educativa Scolastica per l' a.s. 2017-2018
- Partecipazione a Corsi di formazione e aggiornamento
- Coordinamento laboratori attivati per favorire l'autonomia e l'inclusione degli alunni diversamente abili:
 - Decoro e abbellimento del nostro Istituto
 - Giochiamo con la matematica
 - Decolab

- Disconnessione consapevole
- In salute
- Quarto tempo
- Riciclo creativo
- Digital storytelling
- La peste nera
- Conosci Firenze

I problemi rilevati nel corso del corrente anno scolastico sono principalmente legati alla difficoltà di avere personale stabile nei due plessi che possa garantire nel tempo la continuità degli interventi.

Per il plesso di San Bartolo ha creato difficoltà l'interruzione dell'assistenza educativa agli alunni che provengono dal comune di Scandicci, che, nonostante in alcuni casi, abbiano il massimo delle ore di sostegno, si trovano ad affrontare molte lezioni senza l'affiancamento di un adulto.

I punti di forza sono rappresentati dai successi ottenuti dagli alunni sia sul piano didattico che esperienziale e dalle possibilità che sono nate grazie alla sensibilità di alcune strutture nei confronti della disabilità.

Spesso ciò è stato possibile perché le comunicazioni tra scuola, assistenti sociali e famiglia sono state funzionali e avviate nei tempi giusti.

CATTEDRE DI SOSTEGNO A.S. 2017/2018

65 cattedre con docenti di ruolo e supplenti al 30/6	5 cattedre con docenti potenziatori
--	-------------------------------------

<p>Referenti L.170 Sede Proff.sse: Gabriella Orsatti Eleonora Pantani</p> <p>Succursale Proff.sse: Francesca Cioffi Donatella Cioti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con le famiglie. Per garantire agli alunni e alle loro famiglie le attenzioni necessarie ai loro bisogni durante l'anno si sono svolti due incontri di tre ore ciascuno. <p>Durante il <i>primo incontro</i> le referenti hanno incontrato i genitori degli alunni con DSA delle classi Prime per la presentazione e la precompilazione dei P.D.P. Tale incontro è servito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondire le tematiche della normativa vigente, comprese le linee guida ➤ favorire una conoscenza delle opportunità e dei servizi offerti dall'Istituto ➤ offrire un aiuto concreto per una compilazione più consapevole ed efficace dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P). ➤ informare sulla possibilità di richiedere libri scolastici in formato digitale sottolineandone l'utilità e la validità per l'autonomia nello studio. <p>I genitori presenti hanno, inoltre, firmato una liberatoria che consente l'invio di varie comunicazioni (inviti ai CdC, riunioni) attraverso la posta elettronica.</p> <p>Il <i>secondo incontro</i> ha coinvolto, invece, i genitori, gli alunni e gli insegnanti interessati delle classi Seconde, Terze, Quarte e Quinte. In particolare si è provveduto a richiedere l'aggiornamento delle diagnosi degli alunni delle classi terminali in previsione degli Esami di Stato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio d'informazione, consulenza e sostegno a docenti, genitori ed alunni (attuali ed in entrata). <p>Monitoraggio sia dei casi già documentati, con regolare diagnosi di DSA, sia di quelli da accertare.</p> <p>E' stato, inoltre, realizzato un database, cartaceo e digitale, al fine di velocizzare e snellire le procedure burocratiche.</p>
--	---

<p>Referenti B.E.S</p> <p>Sede: Proff.ssa Federica Dell'Aversana</p> <p>Succursale: Prof.ssa Francesca Lelmi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati di casi di studenti con bisogni educativi speciali non coperti da certificazione l.104 o l.170. ▪ Monitoraggio dei casi segnalati e individuazione di nuovi allievi con B.E.S. ▪ Raccolta dati pervenuti da scuole medie inferiori e successiva trasmissione ai Coordinatori interessati ▪ Consulenza ai colleghi nella stesura del PDP e archiviazione di tutta la documentazione presente. ▪ Consulenza ai colleghi nella stesura di prove di verifica individualizzate e durante le prove di esame. ▪ Colloqui con genitori, educatori e altri operatori socio-sanitari per individuare le migliori strategie di intervento in un'ottica di coinvolgimento di tutte le parti coinvolte nel processo educativo- didattico. ▪ Contatti con genitori, educatori e altri operatori socio- sanitari per promuovere eventuali approfondimenti diagnostici. ▪ Segnalazione di casi con comportamento a rischio per la propria e altrui incolumità agli Uffici del Comune di Firenze per accedere ai servizi di assistenza educativa
---	--

<p>Referenti Intercultura</p> <p>Sede: Prof.sse Tiziana Cetani Rosalinda Fornabaio</p> <p>Succursale: Proff.Dipace Francesco Gioia Vinci</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati di casi di studenti non italofofoni, monitoraggio dei casi, consulenza ai colleghi nella stesura del P.d.P. di classe, archiviazione di tutta la documentazione presente. ▪ Test preliminari e censimento degli studenti con nonsufficiente competenza in Italiano L2. ▪ Rilevamento dati per il CSA. ▪ Organizzazione e verifica dell'andamento dei corsi di Italiano L2. ▪ Organizzazione dei Laboratori di Italiano Lingua2 e Laboratorio Teatrale. ▪ Revisione del PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per alunni non italofofoni, redatto lo scorso anno d'intesa con l'Istituto Professionale di Stato B. Cellini. Tale Protocollo è entrato a completo regime nel corrente anno scolastico. ▪ Rendicontazione e monitoraggio dei progetti " Sono a Casa" e un "Un caldo benvenuto", avviati nel 2016/17. ▪ Partecipazione al bando dell'Ufficio Scolastico Regionale per finanziare progetti destinati alle "Aree a rischio dispersione e forte flusso migratorio" e presentazione del progetto "In scena per imparare".
---	--

<p>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</p>	<p>I rappresentanti dei genitori fanno parte del Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe allargati, le famiglie di ragazzi con Certificazione L.104 e L.170 partecipano agli incontri specifici organizzati dagli insegnanti di riferimento. Tutti i genitori hanno la possibilità di prendere parte agli eventi serali organizzati dagli insegnanti ITP e dagli studenti.</p>
---------------------------------------	---

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELL'INCLUSIVITÀ

Il GLI	<p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione rileva tutti i BES presenti nell'Istituto, effettua un accurato monitoraggio del grado di inclusività e una valutazione dei punti di forza e debolezza; elabora proposte per la redazione del PAI.</p> <p>Formula proposte di lavoro, raccoglie e analizza la documentazione dei vari interventi educativo-didattici attivati.</p> <p>Il GLI della nostra scuola, nel corso dell'anno scolastico, si è riunito 3 volte, di cui 2 in forma ristretta ai soli docenti delle commissioni H, DSA, BES e INTERCULTURA, e una volta in modalità estesa ad operatori psico-pedagogici. La scelta di non allargare la partecipazione alle altre parti coinvolte è scaturita dall'estrema complessità della nostra realtà scolastica in materia di bisogni educativi speciali e da esigenze organizzative prioritarie.</p> <p>Nelle riunioni sono stati affrontati casi di allievi con Certificazione ex l. 104 non presentata dalle famiglie e casi di allievi le cui famiglie, pur avendo presentato la documentazione, rifiutavano l'insegnante di sostegno.</p> <p>Sono stati affrontati casi di allievi con Certificazione DSA che, per la tipologia del disturbo e per i risultati delle pregresse indagini, necessitavano di maggiori accortezze e di eventuale Certificazione l.104.</p> <p>Sono stati studiati dei progetti individualizzati nei casi di studenti che, avendo determinati bisogni speciali, in assenza di sostegno, sono stati avviati a progetti laboratoriali con attività di cucina e sala e minore frequenza delle ore in classe.</p> <p>Si è discusso dei casi di BES coperti da diagnosi ma non rientranti nelle maglie delle Leggi 104 e 170. In particolar modo si è analizzata la casistica rappresentata da alunni con ADHD e/o BORDERLINE COGNITIVO.</p> <p>A questo proposito si è prospettata l'opportunità di creare una modulistica specifica e di diffondere una maggiore sensibilizzazione all'interno del Collegio Docenti.</p> <p>Si è ampiamente discusso delle problematiche inerenti la gestione e la didattica riguardanti gli alunni non italofoeni che, oltre a dover frequentare degli appositi corsi di Italiano lingua 2, vanno accompagnati nel loro percorso didattico e formativo da misure specifiche calibrate sulle loro effettive possibilità. L'aver separato per la prima volta i bisogni educativi speciali non coperti da l.104 e l.170 dai bisogni educativi dei non italofoeni ha permesso una diversa e più capillare attenzione nei confronti dello svantaggio linguistico. Il passaggio non è stato sempre agevole anche perché alcuni Cdc non hanno immediatamente recepito il cambiamento in atto e hanno compilato p.d.p per singoli allievi stranieri.</p>
--------	--

<p>Il GLHO</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO (GLHO)</p> <p>Il GLHO, Gruppo di lavoro operativo, si riunisce e si confronta sui singoli allievi diversamente abili presenti nell'Istituto, come previsto all'art.12 comma 5 della Legge 104/19921 e all'art. 5 del D.P.R. del 24 febbraio 1994.</p> <p>Ha il compito di dedicarsi al singolo alunno, quindi si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità.</p> <p>Al GLHO viene invitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> * il Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), * gli operatori ASL (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, * l'assistente sociale, * i genitori dell'alunno, * eventuali esperti indicati dalla famiglia e/o dall'Associazione di cui fanno parte gli alunni, * l'educatore scolastico, * l'educatore domiciliare, * i terapeuti (psicomotricisti, logopedisti, educatori professionali specializzati in alcune patologie, ecc). <p>Dato l'alto numero degli alunni diversamente abili del nostro istituto è sempre più frequente che al GLHO partecipi il Coordinatore ed i docenti della classe che lo ritengono necessario. Inoltre, soprattutto su casi più delicati, sono presenti il Dirigente scolastico e, se invitate, anche le referenti del sostegno.</p> <p>Il GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno e le riunioni vengono verbalizzate e firmate su apposito verbale da tutti i partecipanti. Le funzioni di segretario del GLHO sono affidate al docente di sostegno referente dell'alunno. A volte, vista la complessità degli argomenti dell'incontro, è possibile che venga elaborato un secondo verbale più approfondito e dettagliato, mentre su quello iniziale vengono solo riassunti i temi trattati e le decisioni assunte. Durante la prima riunione si procede alla formulazione del piano educativo individualizzato, elaborando proposte relative al percorso dell'alunno, al tipo di programmazione (semplificata o differenziata), alla possibilità di partecipare a progetti, laboratori o percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma anche individuando gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno e gli strumenti e le metodologie più idonee.</p> <p>Durante l'incontro iniziale si predispongono anche il documento PEI ed il PDF (per gli alunni del primo anno e per quelli iscritti agli altri anni ma di nuova certificazione). Durante l'incontro finale si riassume il percorso compiuto dall'alunno, verificando l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.(Art.12 L. 104/92, commi 5 e 6+ Atto d'indirizzo D.P.R. del 24/02/94 Art. 4 e 5). Talvolta vengono convocati anche incontri intermedi quando si rende necessario modificare, a metà anno, le decisioni concordate durante l'incontro iniziale, poichè sono state evidenziate una serie di difficoltà negli interventi finalizzati alla realizzazione del percorso. Una riconsiderazione degli obiettivi e delle metodologie proposte può aiutare al raggiungimento del progetto di vita dell'alunno.</p>
<p>Il CdC</p>	<p>Individuazione dei casi in cui sia necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborazione e stesura del PDP per allievi con DSA e Bes, collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari; collaborazione con gli insegnanti di sostegno.</p> <p>Individuazione di allievi con insufficiente conoscenza della lingua italiana e compilazione del Piano Didattico Personalizzato di classe.</p> <p>Supporto alla Commissione Intercultura nella prima individuazione di studenti non italofoeni in difficoltà linguistica e collaborazione con i docenti che tengono i corsi di Italiano L2.</p>

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti nell'a.s. 2016-17 scolastico e attuati nel corso del corrente anno 2017-18

DIDATTICA PER COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attuati dei percorsi di didattica per competenze in tutte le classi del biennio e del triennio, fatta eccezione per le quinte.

Le UdA

Ciascun CdC ha adottato una **Unità di Apprendimento**, scelta tra quelle proposte dalla Commissione che si occupa di *Didattica per competenze*, incentrata su una tematica specifica.

Al di là della peculiarità di ciascuna UdA, il fil rouge che le attraversa tutte è rappresentato sia dal carattere di interdisciplinarietà che esse assumono, fortemente orientato alle connessioni con la realtà empirica, sia dal ruolo attivo riservato agli studenti, impegnati nella realizzazione di un prodotto finale "in situazione reale".

Dal momento che la didattica per competenze comporta una grande riflessione sulle metodologie utilizzate, ciò ha costituito una sollecitazione per i docenti a riflettere sul proprio stile di insegnamento e a individuare nuove strategie per coinvolgere gli studenti durante la lezione, favorendo così il passaggio dalla classica lezione tradizionale (incentrata sul docente, unidirezionale, cattedratica) ad un tipo di lezione più aperta, partecipata, in cui lo studente abbia un ruolo attivo.

I percorsi sono stati quindi attuati nell'ottica più ampia della didattica inclusiva nella misura in cui hanno consentito di valorizzare tutte le risorse, non solo quelle di natura prettamente scolastica di ciascun allievo, coniugando efficacemente la preparazione più tradizionalmente "nozionistica" con il saper fare pratico.

SPERIMENTAZIONE DI METODI E STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

La sperimentazione ha coinvolto due classi prime del Plesso Sede formate in maggior parte da alunni con DSA e BES. Il progetto che sottendeva la scelta sperimentale è nato dall'esigenza di mettere in campo concretamente e in modo organizzato metodi e strategie didattiche aderenti ai bisogni degli studenti.

La fase progettuale ha comportato varie riunioni organizzative preliminari che hanno portato alla condivisione di pratiche e metodologie.

Alcuni dei docenti coinvolti hanno approfondito le loro competenze partecipando a laboratori e a convegni, mentre tutti hanno contribuito ad un percorso di autoformazione nei periodici incontri pomeridiani.

I risultati conseguiti sono stati nel complesso soddisfacenti, dato che soprattutto gli alunni più fragili hanno avuto modo di acquisire fiducia nei propri mezzi e serenità nel rapporto con la scuola. Allo stesso tempo è da sottolineare la crescita degli stessi docenti in un lavoro di équipe saldamente motivato.

INIZIATIVE PER ALUNNI NON ITALOFONI

Grande attenzione è stata rivolta alla predisposizione di corsi di alfabetizzazione e consolidamento linguistico finalizzati non solo a facilitare l'apprendimento della lingua italiana L2 ma anche a migliorare il grado di integrazione tra alunni non italofofoni e gli altri compagni. Pertanto, oltre ai corsi di alfabetizzazione, articolati nei livelli base e intermedio, sono stati realizzati anche corsi di recupero in Italiano, Tecnica Amministrativa e Alimentazione, che hanno coinvolto alunni stranieri e non, privilegiando metodologie innovative (tutoring, lavori di gruppo e uso delle tecnologie)

INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA DIVERSITA'

Il nostro Istituto ha ospitato un ciclo di Conferenze tenuto da psicologi ed esperti dell'AICS rivolto ai ragazzi di classi quarte. Nel corso degli incontri sono state presentate attività di volontariato competente nel campo della diversa abilità e ne è seguito un interessante momento di confronto educativo tra gli esperti e gli studenti.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Incremento della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, nell'ottica di una generale lotta alla dispersione scolastica.
- Valorizzazione delle risorse esistenti, con un incremento strutturato dell'attività di tutoring nei confronti degli allievi con maggiori difficoltà.
- Attuazione dei progetti di inclusione già presentati e distribuzione delle risorse aggiuntive.
- Corsi di Italiano L2 per i non italofofoni e promozione di modalità di insegnamento che privilegino il contesto reale.
- Maggiore collaborazione da parte delle famiglie
- Creazione di sinergie con Enti esterni che si occupano di percorsi di alfabetizzazione per non italofofoni.
- Implementazione dei progetti di Alternanza Scuola-lavoro per ragazzi con sostegno, nell'ottica dell'Orientamento in uscita e della realizzazione del progetto di vita di ogni studente
- Valorizzazione e perfezionamento della didattica per competenze.
- Incremento dell'uso delle TIC nella didattica
- Uso di strumenti didattici innovativi e originali (Flashcards tematiche) nati dalle attività e dallo studio di un gruppo di docenti coordinati dalla prof.ssa Alessandra Sgarbi (docente vicario) nel corso degli ultimi due anni.
- Attuazione della sperimentazione di metodologie didattiche per bisogni speciali in una classe prima del Plesso Sede.
- Nuovo ciclo di incontri, tenuto dalla Referente DSA Prof.ssa G. Orsatti, sull'uso dei software dedicati ai dsap e sulla creazione di mappe concettuali.

- Partecipazione dell'Istituto ad una sperimentazione nazionale condotta dai ricercatori dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma per la prevenzione, lo screening ed il monitoraggio dei casi di DSA.
- Incremento delle attività di Peer Education, con un incremento del numero di studenti "tutor"

RIEPILOGO ESITI SCRUTINI FINALI
As 2017/18
Alunni B.E.S nelle diverse tipologie

TIPOLOGIA di BES	N° studenti	Numeri	Percentuale
H L.104	103	100 promossi	97%
		1 sosp.giudizio	1%
		2 non promossi	2%
BES no l.104-no l.170	118	78 promossi	66%
		7 sosp. giud	6%
ALUNNI STRANIERI	121	33 non promossi	28%
		66 promossi	54%
		7 sosp. giud	6%
ALUNNI DSA	186	48 non promossi,ritirati, non scrutinati	40%
		154 promossi	84%
		14 sosp.giud	7%
Totale alunni con B.E.S	528	18 non promossi, ritirati, nn scrutinati	9%
		398 promossi	75 %
		29 Con sospensione giudizio	6%
		101 non promossi, ritirati, non scrutinati	19%

Firenze, 30/06/2018

A cura della *Prof.ssa Francesca Lelmi*
 Funzione Strumentale Inclusione
 Anno scolastico 2017/18